



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE DI ARREDI PER L'ASILO NIDO COMUNALE DI BARANZATE IN VIA I MAGGIO

ART. 1 OGGETTO

L'oggetto della gara è la stipula di un contratto inerente l'affidamento in un'unica fornitura, in n. 1 lotto indivisibile, di arredi di cui all'elenco allegato (Allegato A) attinenti l'attività didattica, educativa e ludica da destinarsi presso l'asilo nido comunale di Baranzate in via I Maggio. L'orientamento teorico del progetto del nido fa riferimento ad una serie di modelli integrati accumulati dall'idea di un bambino attivo e competente che si esprime, prevalentemente, con il corpo e il movimento. Nella pratica educativa l'adozione del modello psicomotorio consente di creare le condizioni necessarie a sollecitare l'espressione delle competenze.

Gli spazi dovranno essere organizzati e allestiti in modo che i bambini possano trovare risposta ai loro bisogni di movimento, esplorazione, scoperta ma anche di rassicurazione e contenimento. Spazi che possano trasformarsi a seconda dei diversi momenti della giornata e che favoriscano le spontanee esperienze di gioco. Gli arredi dovranno essere ispirati al metodo educativo Montessori, conosciuto a livello internazionale e diffuso nelle scuole di tutto il mondo: scaffali bassi accessibili e tavolini della giusta altezza da cui i piccoli possano comodamente salire e scendere. *"Aiutami ad aiutarmi"* è questo uno dei motti più celebri dell'educatrice italiana Maria Montessori, ossia creare per i bambini le più ampie condizioni di autonomia.

ART. 2 VALORE DEI BENI OGGETTO DELLA FORNITURA

L'importo a base di gara, soggetto a ribasso, è pari a **Euro 40.483,61** oltre agli oneri per la sicurezza (pari ad **Euro 500,00**) non soggetti a ribasso di gara, oltre IVA 22% e comprende la fornitura di arredi per aule didattiche (tavoli, sedie, lettini, elementi morbidi, e tutti gli altri arredi descritti nell'Allegato A) nonché tutte le prestazioni richieste e necessarie per la perfetta installazione.

ART. 3 DOCUMENTAZIONE TECNICO QUALITATIVA

Nella "busta tecnica" la ditta dovrà inserire la seguente documentazione compilata in ogni sua parte:

- 1) La relazione generale illustrativa delle caratteristiche tecniche degli elementi di arredo offerto, con riguardo a ciascuno dei punti qualitativi indicati. Nella stesura della stessa si dovrà fare riferimento alla numerazione indicata nella griglia di valutazione punteggi qualità;
- 2) Relazione illustrante le eventuali soluzioni, proposte tecniche o elementi migliorativi ritenuti performanti rispetto alle caratteristiche indicate nel Capitolato;
- 3) Progetto di arredo richiesto: planimetria degli arredi offerti, con la codifica e la posizione degli arredi, corredato da eventuale rendering volumetrico cartaceo e da relazione illustrativa del progetto e dei criteri pedagogici e funzionali utilizzati per la redazione dello stesso;



- 4) Cataloghi illustrativi/schede fotografiche/tecniche dei prodotti offerti;
- 5) Certificati riferiti alla classe di reazione al fuoco dei materiali/articoli offerti, ed ogni altra certificazione relativa alla qualità e alla sicurezza dei prodotti offerti;
- 6) Relazione inerente l'assistenza tecnica offerta durante il periodo di garanzia con indicazione della durata della garanzia offerta (in mesi);
- 7) Nella busta dovrà essere inserita una motivata e comprovata dichiarazione, nella quale siano individuate le informazioni che, nell'ambito delle offerte o delle giustificazioni poste a base delle medesime, costituiscano segreti tecnici o commerciali.

ART.4 - MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La procedura di aggiudicazione terrà conto dell'aspetto economico e qualitativo dei prodotti offerti, individuando l'offerta economicamente più vantaggiosa in base all'esame dei parametri di valutazione sottoindicati, a ciascuno dei quali verranno assegnati i punteggi massimi di seguito riportati.

Punteggio qualità'+ Punteggio prezzo

I punteggi relativi al parametro qualità saranno attribuiti da un'apposita Commissione, il cui giudizio sarà insindacabile. L'attribuzione del punteggio sarà eseguita sulla base dei parametri più sotto indicati, che saranno valutati in relazione alle specifiche finalità richieste.

Assegnazione punteggio-qualità

la commissione giudicatrice utilizzerà la seguente formula, per ciascuna delle componenti dell'offerta tecnica:

$$C(a) = \sum_n [W_i \cdot V(a)_i]$$

Dove $C(a)$ = Indice di valutazione dell'offerta (a);

n = Numero totale dei requisiti;

W_i = Peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = Coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = Sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

In relazione a ciascuna delle componenti dell'offerta tecnica, il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente sarà pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta.

Il coefficiente compreso tra 0 e 1 verrà espresso in valori centesimali, con riguardo a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico). Si terrà, quindi, conto esclusivamente delle prime due cifre decimali con conseguente arrotondamento delle successive (arrotondamento per difetto fino a 0,004 e arrotondamento per eccesso a partire da 0,005).

La somma risultante dall'applicazione della suddetta formula per ciascuna delle componenti dell'offerta tecnica determinerà il punteggio totale attribuito all'offerta (progetto tecnico).

PUNTEGGIO QUALITA' MAX. 70 PUNTI



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

a) caratteristiche tecniche, qualitative e funzionali	max. 45
b) caratteristiche estetiche	max 25

a) CARATTERISTICHE TECNICHE E QUALITATIVE RELATIVE AI PRODOTTI OFFERTI Max. punti 45 così ripartiti:

a1) RELAZIONE TECNICA

MAX punti 20

Si richiede a ciascun concorrente di produrre una dettagliata relazione tecnica contenente la descrizione di tutti gli arredi, accessori proposti; detta relazione dovrà consentire di valutare la robustezza, la stabilità e la qualità dei sistemi di assemblaggio e delle finiture; detta relazione dovrà essere accompagnata da depliant illustrativi, disegni e/o schede da cui si possa evincere con esattezza il modello di prodotto e/o materiale offerto. Si terrà anche conto della campionatura prodotta da parte di ciascun concorrente. Relazione tecnica e depliant dovranno consentire una facile individuazione delle diverse tipologie di maniglie, cerniere etc.:

a2) CRITERI DI PREFERIBILITA' AMBIENTALE - ECOCOMPATIBILITA':

Max punti 10

Utilizzo di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste; si richiede apposita dichiarazione del concorrente sulla provenienza e sulla tipologia del legno utilizzato con la garanzia che lo stesso provenga da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste; prodotti con certificazione FSC o PEFC o equivalente saranno ritenuti conformi al requisito; è indispensabile, pertanto, allegare i relativi certificati specificando la tipologia di arredi/giochi relativamente ai quali il concorrente si impegna ad utilizzare legno proveniente da foreste a gestione sostenibile. Imballaggi dei prodotti facilmente riciclabili e/o costituiti da materiale proveniente da riciclo; si richiede apposita dichiarazione del concorrente con cui lo stesso si impegni, in caso di aggiudicazione, ad utilizzare imballaggi dei prodotti facilmente riciclabili e/o costituiti da materiale proveniente da riciclo –

a3) TERMINI DI CONSEGNA E MONTAGGIO DELLA FORNITURA MIGLIORATIVI RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL CAPITOLATO:

Max Punti 10

Si richiede a ciascun concorrente di indicare eventuali termini di consegna/montaggio degli arredi oggetto della fornitura migliorativi rispetto al termine previsto dal presente capitolato speciale d'oneri:

a 4) EVENTUALE PROPOSTA DI UNA SOLUZIONE PROGETTUALE INTEGRATIVA CHE RICOMPRENDA LA FORNITURA GRATUITA PER L'AMMINISTRAZIONE DI SEDUTE PER ACCOGLIENZA GENITORI ED EVENTUALI ULTERIORI MIGLIORIE

Max. punti 5



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Eventuali proposte migliorative e soluzioni progettuali innovative rispetto a quanto indicato dall'Amministrazione nel capitolato speciale d'oneri, senza alcuna maggiorazione rispetto al prezzo offerto, che comunque in tale sede non dovrà essere indicato (es. ulteriori forniture gratuite, fissaggio gratuito a parete antiribaltamento degli elementi di arredo a parete, etc.);

Si richiede a ciascun concorrente di proporre eventualmente una soluzione progettuale che ricomprenda la fornitura integrativa e gratuita per l'Amministrazione di sedute di accoglienza da collocare all'ingresso del nido

b) CARATTERISTICHE ESTETICHE

tenendo anche conto della campionatura prodotta da parte di ciascun concorrente:

Max punti 25

Valore estetico del progetto d'arredo. -Valore estetico e funzionale in relazione ai seguenti elementi: funzionalità; valore estetico, aderente alla tipologia di aule che si intende realizzare; proposta dei materiali e delle forme, finiture e colori, qualità progettuale della soluzione proposta.

PUNTEGGIO PREZZO MAX. 30 PUNTI:

L'attribuzione del punteggio economico avverrà secondo la formula:

$$\frac{\text{Miglior prezzo} \times \text{Punteggio massimo}}{\text{Prezzo offerto}}$$

ART. 5 SPECIFICHE TECNICHE

Il presente appalto ha come obiettivo la realizzazione degli allestimenti dell'asilo nido in via I Maggio e riguarda:

- la fornitura dei beni descritti;
- la consegna presso la sede, installazione, messa in funzione e uso, collaudo dei beni;
- ulteriori attività indicate nel presente capitolato (garanzia ed assistenza tecnica post-vendita di almeno 24 mesi, oltre a quelle migliorative soggette a punteggio tecnico).

TIPOLOGIA E DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

L'elenco e le caratteristiche dei beni da fornire sono riportate nell'allegato "A" al presente capitolato.

ART. 6 PRESCRIZIONI:

Gli arredi dovranno garantire adeguate condizioni di sicurezza ai minori. Nello specifico, gli arredi in legno dovranno essere di natura eco-compatibile nel rispetto della normativa vigente con utilizzo di pannelli certificati FSC e/o PEFC.

Si richiede:

- Alto livello comfort estetico/funzionale dell'arredo;



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

- Facilità di fruizione degli arredi sia da parte dei bambini che del personale;
- Resistenza elevata all'uso, all'urto, facilità di pulizia e manutenzione con i comuni disinfettanti e/o detergenti;
- Massima attenzione costruttiva alla prevenzione di traumi ed infortuni da parte degli utilizzatori, rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e rispondenza al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni (assenza di spigoli vivi, ante antischiacciamento, oltre che antirumore);
- I pannelli in materiale ligneo finiti dovranno appartenere alla classe E1 di emissione di formaldeide, testata secondo il metodo EN717-2/94 o equivalente. L'appartenenza a tale classe di emissione dovrà essere comprovata da idonei certificati di prova rilasciati da enti abilitati;
- Massima modularità in grado di consentire la massima variabilità/adattabilità/interscambiabilità dell'arredo;
- Ampia disponibilità di colori (ATTENZIONE: stante i tempi ristretti di realizzazione dell'arredo, i colori proposti in fase di offerta e la gamma dei colori eventualmente a disposizione dovranno essere immediatamente ordinabili. Non saranno accettate proposte generiche del tipo "gamma colori "ABET"- "RAL"). I colori dovranno essere chiaramente indicati o contrassegnati sulla mazzetta colori;
- Nella realizzazione degli arredi si dovrà tenere conto di tutte le eventuali barriere presenti all'interno del nido ai fini della loro movimentazione all'interno dell'immobile (es: ampiezza porte-corridoi etc);
- Tutte le componenti di arredo dovranno essere costruiti in conformità alle normative vigenti, dovranno essere curati nei particolari e presentare superfici lisce prive di interstizi e con spigoli arrotondati;
- Il legno massello utilizzato deve essere di prima qualità e non deve presentare nodi;
- Il multistrati di betulla impiegato deve essere in classe E1 per il contenuto di formaldeide, atossico, certificato FSC (Forest Stewardship Council);
- Il laminato plastico deve avere uno spessore consistente, non inferiore a 0,9 mm, e deve essere ignifugo in Classe 1 di reazione al fuoco. Deve inoltre presentare una finitura opaca, non lucida, per evitare facili graffiature e fenomeni di abbagliamento. I colori dovranno essere chiari, poco aggressivi e riposanti;
- I bordi in legno massello devono avere ampio raggio di curvatura al fine di evitare il più possibile il rischio di incidenti. Sono da evitare bordi massello sottili e applicati solo esternamente;
- Le ante dei contenitori devono avere cerniere del tipo antischiacciamento, ovvero lasciare uno spazio inferiore a mm 8 tra il fianco e l'anta durante l'apertura e la chiusura. Le cerniere non devono presentare meccanismi che possano favorire lo schiacciamento delle dita;
- I cassetti/vassoi in legno estraibili dei contenitori devono scorrere su un profilo in plastica, per evitare la frizione e il deterioramento del ripiano;
- La ferramenta (viti-cerniere etc.) non deve mai essere sporgente;
- La verniciatura e i collanti devono essere atossici. L'eventuale migrazione di particelle nocive dovrà rientrare nei limiti imposti dalla direttiva 88/378/CE; la verniciatura di tutte le parti in



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

legno dovrà essere priva di metalli pesanti, dotata di buona resistenza chimica, durezza, trasparenza e resistenza alla termoplasticità e con valori medio-alti di resistenza all'abrasione;

- Le sedie devono permettere una seduta comoda e confortevole, devono essere di altezza adeguata rispetto ai tavoli a cui verranno accostate. Le sedie non devono presentare sistemi di assemblaggio a pavimento (pioli di assemblaggio) che limitino la pulizia dei locali e possano causare eventuali problemi di sicurezza;
- I tavoli dovranno avere una struttura portante solida e stabile e non devono avere ingombri strutturali sotto il piano che possano limitare il movimento dei bambini. Sono da preferire sistemi di innesto delle gambe direttamente nel piano, con certificazioni adeguate sulla resistenza della struttura;
- Gli specchi devono essere antinfortunistici e con bordi arrotondati. In caso di rottura accidentale dovranno essere in grado di trattenere scaglie e frammenti;
- Gli arredi devono essere rifiniti anche sul retro, in modo da poter essere utilizzati come divisori a centro stanza, dovranno consentire la massima modularità e dovranno essere privi di spigoli vivi;
- I piedi dei mobili devono essere in legno massello di faggio verniciato al naturale, dotati di regolatore e piede alettato antirumore in ABS, per permettere una ottimale igiene del locale evitando che la struttura si rovini a contatto dei detergenti per le pulizie;
- Le maniglie dei mobili devono essere ergonomiche e antiurto, realizzate in laccio di cuoio o pomoli in faggio massello arrotondato e verniciato;
- Tutti gli articoli proposti devono essere progettati all'origine e realizzati con materiali facilmente riciclabili, in modo che legno, metalli e plastica siano agevolmente separabili tra loro;
- Tutti i contenitori devono essere assemblati con idonea attrezzatura e devono essere smontabili per poter sostituire pezzi di ricambio (schiene, fianchi, top, piani di lavoro, ecc..) o permettere una completa manutenzione. Sono da escludere pertanto arredi assemblati con colle e spinotti;
- Dovranno essere garantiti i pezzi di ricambio per un periodo almeno di 36 mesi. Gli arredi dovranno inoltre essere:
 - resistenti agli urti e alle abrasioni;
 - progettati e realizzati in modo da consentire adeguata pulizia e disinfezione;
 - installate in modo da garantire adeguata pulizia dell'area circostante;
 - privi di spigoli o parti esposte che potrebbero provocare danni all'utenza e agli operatori;
 - robusti, dotati di superfici antigraffio, con ante e cassetti funzionali, con serrature resistenti adatte ad un uso intensivo;
- Conformi alle vigenti normative in materia antinfortunistica.

Al termine della fornitura verrà richiesto inoltre:

- l'avviamento e la verifica del funzionamento delle attrezzature e apparecchiature fornite (a cura dei tecnici della ditta aggiudicataria);
- l'istruzione all'uso e alla manutenzione delle apparecchiature fornite;
- la consegna dei libretti di istruzione ed installazione d'uso in lingua italiana.



ART. 7 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI E DI QUALITA' DEGLI ARREDI

Con il preciso scopo di abbattere il rischio di sviluppo e propagazione d'incendio e in considerazione delle caratteristiche ambientali in cui verranno introdotti gli elementi oggetto della presente, si richiede che gli arredi proposti rispettino la normativa vigente per lo specifico settore ed in particolare:

- Materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi etc) Classe di reazione al fuoco non superiore a 1.
- I mobili imbottiti (ad esempio: poltrone, divani, sedie imbottite, mobile primi passi, ecc.) ed i materassi devono essere di classe 1 IM. Il rivestimento deve essere in tessuto morbido al tatto ed estremamente robusto, atossico, sfoderabile con cerniera protetta, antimacchia, traspirante, impermeabile, lavabile con acqua.

Inoltre, i beni devono essere stati sottoposti ai test di prova attestanti il possesso dei requisiti prescritti dalle specifiche norme tecniche di riferimento:

I TAVOLI devono rispettare i seguenti requisiti:

- EN 1729 - 1 e 2: 2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche – Dimensioni – Requisiti di sicurezza e metodi di prova
- EN 717 – 2/94 Rilascio di formaldeide dei pannelli
- EN 71 – 3:2002 Migrazione di certi elementi
- UNI 10460/95 Resistenza dei bordi all'acqua (piano tavolo)
- UNI 9240/87 Adesione delle finiture al supporto. Prova di strappo (piano tavolo)
- DIN 53160-1-2/2010 Resistenza alla saliva e sudore (piano tavolo)

Le SEDIE devono rispettare i seguenti requisiti:

- EN 1729 - 1 e 2: 2006 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche – Dimensioni – Requisiti di sicurezza e metodi di prova
- EN 717 – 2/94 Rilascio di formaldeide dei pannelli
- EN 71 – 3:2002 Migrazione di certi elementi

I CONTENITORI devono rispettare i seguenti requisiti:

- EN 717 – 2/94 Rilascio di formaldeide dei pannelli
- EN 14749 Requisiti generali di sicurezza
- UNI 8596/05 Stabilità
- UNI 8597/05 Resistenza della struttura livello 2
- UNI 8603/05 Resistenza dei supporti dei piani livello 4
- UNI 8602/05 Apertura e chiusura con urto delle porte livello 4
- UNI 9081/05 Resistenza delle porte al carico verticale livello 5



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

- UNI 8607/05 Durata delle porte livello 5
- UNI 8600/05 Flessione a carico concentrato livello 5
- UNI 8606/05 Carico totale massimo livello 5
- UNI 10460/95 Resistenza dei bordi all'acqua. Rigonfiamento (pannello truciolare)
- UNI 9300/88 + FA 276/89 Tendenza a ritenere lo sporco (pannello truciolare)
- UNI EN 15187/07 Resistenza alla luce (pannello truciolare)
- UNI 9428/89 Resistenza alla graffiatura (pannello truciolare)
- UNI 9429/89 Resistenza agli sbalzi di temperatura (pannello truciolare)
- EN 12721/97 Resistenza delle superfici al calore umido (pannello truciolare)
- EN 12720/97 Resistenza delle superfici ai liquidi freddi (pannello truciolare)

I LETTINI devono rispettare i requisiti della EN 716-1-2 nei seguenti punti:

- EN 716-1, punto 4 Requisiti di sicurezza
- EN 716-2, punto 5.6 Resistenza della base del letto (prova d'urto)
- EN 716-2, punto 5.8.1 Carico statico verticale sul telaio
- EN 716-2, punto 5.8.2 Prova di resistenza a fatica

Devono, inoltre, rispettare i seguenti requisiti:

- EN 71 – 3:2002 Migrazione di certi elementi
- UNI 8457/2010 Prova piccola fiamma su una faccia
- UNI 9174/2010 Prova della fiamma di innesco con calore radiante
- Classe 1 di reazione al fuoco del telo della brandina.

Gli elementi MORBIDI devono rispettare i seguenti requisiti:

- | | |
|--|--|
| - UNI 9175 | Piccola fiamma su mobili imbottiti – Classe 1IM |
| - Rispetto EN 71 – 3:2002 | Migrazione di certi elementi |
| - Contenuti di ftalati UNI EN ISO 11890-2:2007 | Analisi gascromatografica limite: 0,01 |
| EN ISO 1421:1998 | Tessuti spalmati. Resistenza e allungamento a rottura |
| EN ISO 4674-1 | Resistenza alla lacerazione – metodo A (doppia lacerazione) |
| | direzione longitudinale: valore medio 50 N |
| | direzione trasversale: valore medio 50 N |
| EN ISO 5470-2:2003 | Determinazione della resistenza all'usura (prova del Martindale) 102.400 cicli livello 1 |
| EN ISO 105X12/03 | Solidità del colore allo sfregamento |
| | Sfregamento a secco scala grigi 4 |
| | Sfregamento a umido scala grigi 4 |

Gli SPECCHI devono rispettare i seguenti requisiti:

- EN 12600 Prova del pendolo - Metodo della prova di impatto e classificazione per il vetro piano Classe 1B1



I MOBILETTI GIOCO devono rispettare i seguenti requisiti:

- UNI EN 71:2009 Sicurezza dei giocattoli - parte 1 Proprietà meccaniche e fisiche;
- UNI EN 71:2007 Sicurezza dei giocattoli - parte 2 Infiammabilità;
- UNI EN 71:2000 Sicurezza dei giocattoli - parte 3 Migrazione di alcuni elementi;
- UNI EN 717:1996 - Determinazione del rilascio di formaldeide;
- I giochi dovranno essere forniti di marcatura di conformità CE.
- UNI 10460/95 Resistenza dei bordi all'acqua. Rigonfiamento (pannello truciolare)
- UNI 9300/88 + FA 276/89 Tendenza a ritenere lo sporco (pannello truciolare)
- UNI EN 15187/07 Resistenza alla luce (pannello truciolare)
- UNI 9428/89 Resistenza alla graffiatura (pannello truciolare)
- UNI 9429/89 Resistenza agli sbalzi di temperatura (pannello truciolare)
- EN 12721/97 Resistenza delle superfici al calore umido (pannello truciolare)
- EN 12720/97 Resistenza delle superfici ai liquidi freddi (pannello truciolare)

Al fine della reazione al fuoco i tendaggi devono essere ignifughi di classe 1. I mobili imbottiti e i materassi devono essere ignifughi di classe 1IM di reazione al fuoco in base ai seguenti Decreti:

- Decreto Ministeriale del 26/06/1984 – Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi –
- D.M. 26 agosto 1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia –
- D.M. 16 luglio 2014 – Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido –
- D.M. 7 agosto 2017 – approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n° 139

Verifica: presentazione di omologazioni Ministero dell'Interno con codice ministeriale e certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

ART. 8 ACQUISTI VERDI – PAN GPP

Al fine di ridurre l'impatto ambientale degli arredi offerti devono essere conformi alle prescrizioni del **D.M. 11 gennaio 2017 – Allegato – Criteri Ambientali Minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi interni** (G.U. Serie Generale n.23 del 28 Gennaio 2017) come previsto dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della



Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP) in relazione a più punti ed in particolare:

- 3.2.1 sostanze pericolose
- 3.2.2 emissioni di formaldeide da pannelli
- 3.2.3 contaminanti nei pannelli di legno riciclato
- 3.2.4 contenuto di composti organici volatili
- 3.2.5 residui di sostanze chimiche per tessili e pelle
- 3.2.6 sostenibilità e legalità del legno
- 3.2.7 plastica riciclata
- 3.2.8 rivestimenti
- 3.2.9 materiali di imbottitura
- 3.2.10 requisiti del prodotto finale
- 3.2.11 disassemblabilità
- 3.2.12 imballaggio
- 3.3.1 garanzia

Verifica: secondo le modalità previste nel D.M 11 GENNAIO 2017

ART. 9 SICUREZZA MONTAGGIO

Ogni arredo elencato in tabella (Allegato A) o proposto dalla ditta dovrà essere montato in sicurezza e opportunamente fissato alle pareti, se previsto dalla tipologia stessa dell'articolo e comunque sempre per garantire la massima sicurezza da parte dei piccoli utilizzatori.

Verifica: rilascio di specifica dichiarazione di fissaggio a regola d'arte su carta intestata della ditta assegnataria allegata alla fattura.

ART. 10 QUANTITA' E CONFIGURAZIONE DEGLI ARREDI

Le indicazioni quantitative di cui all'allegato "A" sono indicative, da considerarsi come requisito minimo. Questo Comune potrà procedere all'acquisto di tutto o di parte della fornitura richiesta, sulla base dei progetti e/o delle eventuali variazioni (organizzative-strutturali di destinazione ecc) che si dovessero verificare all'interno dei locali. Il Comune si riserva la facoltà di variare la configurazione degli arredi così come inizialmente richiesta al fine di ottimizzare al meglio gli spazi e le esigenze operative del personale.

ART. 11 DATA CONSEGNA - INSTALLAZIONE DEGLI ARREDI

L'aggiudicatario dovrà iniziare la consegna e completare l'installazione di tutti i beni oggetto della fornitura entro il termine di 45 giorni dalla data di ricevimento dell'ordine completo di finiture e colori. La merce dovrà essere esattamente conforme a quella presentata in offerta. I beni che palesino difetti di costruzione o di funzionamento al momento della consegna o dell'installazione verranno contestati e l'aggiudicatario dovrà provvedere alla sostituzione



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

entro i tempi indicati da questo Comune. L'aggiudicatario dovrà eseguire la fornitura con la massima cura e diligenza, attenendosi scrupolosamente alle condizioni previste nell'offerta, provvedendo alla consegna, montaggio e alla messa in opera degli arredi/beni, apprestando la mano d'opera e le attrezzature per la completa e puntuale esecuzione a regola d'arte.

L'aggiudicatario dovrà:

- curare con mezzi propri la sorveglianza dei luoghi durante le fasi di installazione degli arredi e di quanto in essi contenuto o depositato;
- assicurare il rispetto della normativa antinfortunistica e quella vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Le attività di consegna ed installazione si intendono comprensive di ogni relativo onere e costo compresi quelli di imballaggio, facchinaggio, trasporto, consegna, montaggio, allacciamento alle reti, asporto e ritiro degli imballaggi, pulizia finale, istruzione all'uso.

ART. 12 SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO E PRESCRIZIONI IN MATERIA DI ACCESSO AL CANTIERE DEL NIDO

Le dimensioni riportate nell'elenco descrittivo di cui all'allegato "A" sono puramente indicative, le ditte potranno adattare le dimensioni sulla base degli standard di arredi a disposizione delle stesse, tenendo presente che sarà comunque necessario garantire lo sviluppo lineare che più si avvicina a quanto richiesto. Le ditte dovranno effettuare un sopralluogo, presso i locali da arredare, al fine di definirne nel dettaglio gli aspetti dimensionali e tecnici, tenuto conto anche delle predisposizioni impiantistiche presenti (elettriche-idrauliche-impiantistiche etc). Le date per il sopralluogo dovranno essere concordate telefonicamente al n. 0239306744 – 758 – 759.

ART. 13 CAUSE DI RISOLUZIONE L'Amministrazione Comunale risolverà il contratto, con incameramento automatico della cauzione ex art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e senza preclusione di ogni altra azione per il risarcimento degli ulteriori danni, nei seguenti casi:

- per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali;
- fallimento, messa in liquidazione o apertura di altra procedura concorsuale;
- accertata colpevolezza per reati di evasione fiscale o frode;
- perdita dei requisiti minimi per l'accesso all'appalto;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino pregiudizio per gli utenti;
- mancato rispetto delle norme sulla sicurezza e tutela dei lavoratori;
- mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali e dei contratti collettivi nei confronti del personale dipendente;
- ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del C.C.

Il Comune potrà risolvere, nei casi succitati, di diritto il contratto, comunicando alla Ditta, con PEC di volersi avvalere della clausola risolutiva, indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i propri effetti.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

ART. 14 PENALITA'

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato speciale d'appalto e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, il Comune, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, applicherà alla ditta penalità variabili a seconda della gravità del caso, da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 1.000,00. L'applicazione della penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Resta ferma la facoltà del Comune, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente l'esecuzione del servizio alla Ditta e di affidarlo, anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico dell'inadempiente. Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso inutilmente tale termine il Comune si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sul deposito cauzionale. In tale caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni.

ART. 15 STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

L'aggiudicatario si impegna a stipulare il contratto, entro il termine stabilito dall'amministrazione, con l'obbligo:

- di costituire la cauzione definitiva ai sensi di quanto disposto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di depositare le spese di contratto, di registro ed accessorie, a carico dell'appaltatore;
- versare tutte le spese contrattuali.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non stipuli e/o non adempia, nel termine stabilito dall'amministrazione, agli obblighi sopra elencati, decade automaticamente dall'aggiudicazione ed il rapporto obbligatorio verrà scisso con semplice comunicazione scritta del comune, che porrà a carico le eventuali ulteriori spese che dovesse affrontare per la stipulazione con il concorrente che segue in graduatoria, tenendola comunque indenne delle eventuali prestazioni effettuate nel frattempo.

ART. 16 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

Cauzione provvisoria: a corredo dell'offerta la ditta dovrà allegare la cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo; le cauzioni provvisorie prestate dai soggetti non aggiudicatari sono restituite alla conclusione della procedura di scelta del contraente. Nel caso di costituzione della cauzione mediante fideiussione bancaria o rilasciata da intermediari finanziari o polizza fideiussoria assicurativa, essa dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.



Comune di Baranzate

Città Metropolitana di Milano

Cauzione definitiva: L'impresa aggiudicataria dovrà costituire all'atto della sottoscrizione del contratto d'appalto una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale per l'intera durata dell'appalto, dovuta al concessionario a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto. Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Tale cauzione garantirà anche l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata, per fatto dell'appaltatore, a causa dell'inadempimento o cattiva esecuzione del contratto. L'appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Comune abbia dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. La cauzione verrà comunque svincolata al termine del rapporto contrattuale e dopo che sia stata accertata la sussistenza di tutti i presupposti di legge per procedere in tal senso.

ART. 17 RINVIO

Per quanto non risulta contemplato nel presente Capitolato Speciale, si fa rinvio alle disposizioni del Codice civile, nonché alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia di contratti pubblici.

Il Responsabile dell'Area

dott.ssa Sabrina Agosteo